

LA STAMPA

13/11/2008

Atmosfere islandesi con il sound di Arnalds

A Verbania.

Sabato dalle 22
concerto d'eccezione
al «Perché no?»

La terra di Björk e dei Sigur Ros ha fatto ancora centro. La nuova promessa della musica islandese si chiama Ólafur Arnalds, giovane compositore che sa coniugare la dolcezza del pianoforte all'elettronica post-rock e ne ha fatto il suo marchio di fabbrica. Prima è arrivato l'album autoprodotta «Eulogy for evolution», poi la consacrazione del mini-cd «Variations of static» con impalpabili atmosfere che hanno conquistato pubblico e cri-



Il compositore Ólafur Arnalds

tica. Tanto che Ólafur, ora, è impegnato in un tour europeo che sabato dalle 22 lo vedrà sul palco dell'associazione «Perché no?» di Verbania, al Cantiere di Possaccio, accompagnato da un quartetto d'archi e da «Finn» (progetto del cantante inglese Patrick Zimmer).

Il musicista ventunenne, nato in una cittadina a qualche chilometro da Reykjavik, si è fatto conoscere nei club e nei teatri più importanti del mondo, al fianco di artisti come Aphex Twin e i connazionali Sigur Rós. Le sue composizioni sono state definite «un suono assolutamente maturo, composto da intrecci di piano, violini e violoncello capace di farci cadere pesantemente nell'umida profumata tundra islandese».

Il prossimo appuntamento live del «Perché no?» sarà sabato 6 dicembre una serata hip-hop che avrà protagonisti «Ghe & DJ Tzura», «Bomb» e «Piranha Clique».

LA SCAMPA 22/03/08

Hip-hop a Verbania con i "Piranha clique"

Live.

Il trio sarà in palcoscenico al «Perché no?» stasera dalle 21,30

La notte del «Perché no?» si tinge di hip-hop. L'appuntamento live di questa sera, a partire dalle 21,30 nella sede dell'associazione al Cantiere di Possaccio, a Verbania, vedrà infatti protagonisti i «Piranha clique».

Il trio verbanese composto da «Lancia», «Pera» e «Piva», che non disdegna incursioni nel soul e nel funk, vanta un buon numero di incisioni, sia autoprodotte sia con alcune etichette del settore. Il loro ultimo ep è «Naturally speakin», nove



In scena «Piranha clique»

tracce tra cui il singolo «Lo dice anche Giuliacci» ma anche le canzoni «Clima balordo», «Like the monkies extended» e «Lopez civico 8». Il trio ha anche partecipato al brano «Fratelli», inserito nell'album «Real biography» edito l'anno scorso da Damon King. Ad aprire e chiudere la serata, inoltre, ci sarà il deejay set proposto da «Bombokiri».

Il prossimo concerto in cartellone, invece, sarà dedicato al rock: sabato 29 sul palcoscenico verbanese arriveranno gli svedesi «The groovies», accompagnati dagli ossolani «The honey majestic 4 revolver». Domenica 13 aprile toccherà invece al sound inglese con i «The bishops», che si esibiranno all'«E sta bi» di Ornavasso perché la sede del Cantiere sarà impegnata come seggio elettorale. Infine, per quanto riguarda i concerti annunciati, venerdì 18 aprile arriveranno da Milano i «Sottoppressione», storica band hardcore.

[VA. P.]

LA STAMPA

12/01/2008

Reggae a Verbania con gli «Hierbamala»

Musica.

Stasera dalle 22 alla sede di Possaccio del «Perché no?»

Undici anni fa, dall'altra parte del lago, nasceva un gruppo con la passione della musica reggae. Oggi è conosciuto in tutta Italia. Sono gli «Hierbamala», questa sera a partire dalle 22 ospiti dell'associazione «Perché no?» al Kantiere di Possaccio, a Verbania, per iniziare l'anno musicale in bellezza.

Forte del successo di «Magia», il suo ultimo disco a sei anni dall'esordio discografico con «Ora d'aria a Babylon», la band di Varese propone anche cover, tra cui bra-



«Hierbamala» a Verbania

ni di Bob Marley, Steel Pulse, Buena Vista Social Club e Stoooges, con una miscela di ska, rocksteady, patchanka e ritmi caraibici che trascina il pubblico: «Si tratta di una comunità musicale - si legge nella presentazione della band - che si estende al di là dei componenti del gruppo: «Hierbamala» è un modo di stare insieme, di ascoltarsi, di ballare e sparire insieme». Accanto a loro, sul palco del Kantiere, ci sarà il gruppo verbanese «Zona Okkupata», che propone un sound punk-rocksteady.

I prossimi concerti del «Perché no?» vedranno poi in scena i «Super cani fradici ad espia-re dosi» di Trento, il 26 gennaio, insieme ai locali «King suffy generator», i numetal «Fuzz fuzz machine» e i «Leo minor» il 16 febbraio, i luganesi «Kovlo» con i «Three steps to the ocean» e i «Fog in the shell» il primo marzo. A chiudere il programma ci saranno gli inglesi «Charlottefield» con i «Greycube», il 7 marzo, e gli svedesi «The groovies» il 29. [V.A.P.]

Torna la musica al "Perché no?" dal jazzcore alla classica-indie

Concerto.

Note live da domani alle 22 al Cantiere di Possaccio

LUCA ZIROTTI
VERBANIA

Dieci band per un autunno all'insegna della musica, con ospiti internazionali ma anche un occhio di riguardo al panorama locale. Parte con queste premesse, al «Cantiere» di Verbania Possaccio, la nuova stagione live dell'associazione «Perché no?». Cinque serate (con inizio dalle 22), da domani al 15 novembre, in compagnia di «Myself» (Francia), «White hills» (Usa), «Tali-

bam!» (Usa), «Putiferio» (Milano), Ólafur Arnalds (Islanda) e Finn (Inghilterra) e a fare da spalla i gruppi locali «Phisque du roll», «King suffy generator», «Orbe» e «Big zuma».

Le prime note, domani, saranno compito dei «Myself», trio strumentale di Strasburgo composto da chitarra, sax baritono e batteria che propone un repertorio di «jazzcore», curiosa miscela tra rock alternativo e jazz. Al pubblico del «Perché no?» presenteranno il loro primo album, «Me!». Sul palco anche i «Physique du roll», band novarese che si definisce pop ma che si ispira al punk e al rock alternativo. Sabato 18, poi, primo appuntamento con la musica Usa con i «White hills», band di New York che tra suoni



Anche il musicista Ólafur Arnalds si esibirà al «Perché no?»

psichedelici e ispirazioni indie-rock compie una sorta di «viaggio nel tempo» alla riscoperta degli Anni '60 e '70. Musica di qualità anche con gli ossolani «King suffy generator», nati dalle ceneri dei «Los phonoramas», tra ritmi rock e psichedelici. Dal rock si passerà poi alla musica d'avanguardia dei «Tali-bam!», band statunitense ospite sul palco verbanese sabato 25 ottobre, considerata una delle migliori formazioni del 2007. Un mix tra psichedelico e hard-core sarà invece la proposta degli «Orbe», gruppo di Arona e spalla della serata. L'8 novembre si tornerà alla musica italiana con i «Putiferio»: il quartetto, che miscela differenti esperienze musicali, ad aprile ha pubblicato il suo primo album «Ate ate ate». La serata sarà aperta dai «Big Zuma». Cambio di rotta, infine, sabato 15 novembre con l'islandese Ólafur Arnalds, giovane promessa del pianoforte indie-classico che ha aperto i concerti di Sigur Rós, accompagnato dall'inglese Finn (alias il musicista e cantante di Amburgo Patrick Zimmer).

8/10/2008

Eco Risveglio

Al Kantiere Sabato 11 dalle 22 Myself e Physique du roll Il "Perché no?" riapre i battenti con due band francesi e italiane

VERBANIA - Inverno alle porte ed ecco che riparte la stagione al "Perché No?", presso il Kantiere a Possaccio. Sabato 11 ottobre dalle 22, band in concerto. Si tratta dei francesi "Myself" e degli italianissimi "Physique du roll". I "Myself" sono un trio strumentale originari di Strasburgo e suonano musica originale ricon-

ducibile al jazzcore. Molto interessanti anche i "Physique du roll": questa compagine novarese ama definire, senza troppi preamboli, la sua musica "pop" nel senso più nobile del termine, e si ispira tanto alla solarità tipicamente sixties, quanto all'immediatezza del punk settantasettino e alle asprezze del post-punk e del rock'n'roll.



Ancora musica al "Perché no?"

LA STAMPA 23/10/2008

Il noise dei "Talibam!" al Kantiere di Verbania

Live.

Sabato dalle 22
al «Perché no?»
con gli «Orbe»

E' di nuovo rock, al «Perché no?» di Verbania. Il cartellone live dell'associazione ospiterà sabato i newyorkeesi «Talibam!» (ultima tappa italiana del tour), accompagnati dagli aronesi «Orbe», band che propone un mix tra psichedelico, noise e posthardcore. Il duo statunitense fondato dal poliedrico batterista Kevin Shea si completa con Matt Mottel al sintetizzatore (cui a volte si aggiunge Ed Bear al sassofono) e ha esordito con un omonimo album con una



Matt Mottel dei «Talibam!»

custodia di cartone ricavata da un vecchio 33 giri (con tanto di frammento di vinile), che ha subito conquistato la critica. Secondo Ondarock «la macchina "Talibam!" è un tritatutto lanciato alla velocità della luce», mentre il magazine online «Sentireascoltare» li definisce «una delle più gradite sorprese degli ultimi mesi». Basta ascoltare brani caotici come «Ordination of the globetrot» o cacofonici «5 excerpt», inseriti nel secondo disco «The excusable earthling», per farsi un'idea del sound surreale di Shea e compagni.

La stagione del «Perché no?» continuerà poi l'8 novembre con una serata tutta italiana: dal palco del Kantiere di Possaccio si diffonderà il noise dei «Putiferio» e lo stoner novarese dei «Big Zuma». Il 15 novembre, invece, toccherà all'islandese Ólafur Arnalds, accompagnato da un quartetto d'archi e dal cantante Finn. Tutti i concerti inizieranno alle 22.

[VA. P.]